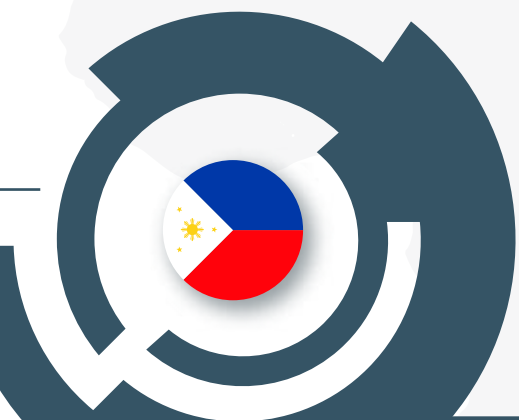


sace^{||}

Export Toolkit

ASEAN

Focus Philippine





Perché ASEAN?

L'Associazione delle Nazioni del Sudest Asiatico (ASEAN), che comprende attualmente dieci Paesi (Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia, Vietnam), è stata fondata nel 1967 col fine di promuovere lo sviluppo economico sociale e culturale dell'area.

L'organizzazione intergovernativa, con sede a Jakarta, **rappresenta oggi il secondo maggior progetto di integrazione regionale dopo l'Unione Europea**, all'interno del quale, malgrado le marcate differenze di ordine economico, politico, ideologico e geografico, i singoli Stati membri riconoscono nell'integrazione e nella cooperazione regionale le vie più efficaci per promuovere la stabilità e per affrontare le odierne e numerose sfide globali. Secondo Oxford Economics, inoltre,

nonostante il prolungarsi del Covid-19 e le conseguenti misure di contenimento, la resilienza dei Paesi membri permetterà al blocco di ritornare rapidamente sulla traiettoria di sviluppo pre-pandemia, con una ripresa del +6,5% già nel 2022.

Il peso dell'ASEAN nel contesto internazionale è ancora più rilevante se si considera la recente entrata in vigore (1° gennaio 2022) della **Regional Comprehensive Economic Partnership (RCEP)**, istitutiva della più grande area di libero scambio al mondo (30% della popolazione mondiale e oltre un quarto delle esportazioni esistenti sui mercati globali) ¹ e comprensiva di tutti i dieci Paesi dell'associazione, insieme ad Australia, Cina, Giappone, Nuova Zelanda e Repubblica di Corea. **La Conferenza dell'Onu sul Commercio e lo Sviluppo (Unctad) ha evidenziato in**

merito il forte impatto che il RCEP eserciterà sul commercio internazionale, poiché le dimensioni economiche del nuovo blocco e il suo dinamismo commerciale lo renderanno un centro di gravità globale. L'accordo incoraggerà le aziende europee a investire nel sudest asiatico, che potrà essere utilizzato come nuova base per le esportazioni nel resto della regione. A tal proposito, si sottolinea che l'Unione Europea già rappresenta il secondo partner principale dell'ASEAN, mentre questo costituisce il terzo dell'UE al di fuori dell'Europa ².

In un tale cruciale contesto, il nostro Paese ambisce a rivestire nell'area un ruolo sempre più rilevante e di leader. Designata il 9 settembre 2020 come Partner di Sviluppo dell'ASEAN, **l'Italia è infatti oggi impegnata a rafforzare una sempre più proficua collaborazione con la**

regione, sotto il profilo economico, politico e socio-culturale.

Il costante aumento dell'interscambio commerciale (9,2 miliardi di euro nei primi sei mesi e del nostro export (+27%) ³, segue una dinamica positiva incoraggiata dalle numerose iniziative che coinvolgono entrambe le parti.

Tra queste si ricorda la fondazione nel 2015 dell'Associazione Italia ASEAN, che insieme all'European House-Ambrosetti, ha portato dal 2017 all'organizzazione annuale dell'Italy-ASEAN High-Level Dialogue nelle diverse capitali ASEAN.

¹ <https://www.parlamento.it/application/xmanager/projects/parlamento/file/repository/affariinternazionali/osservatorio/note/PI0088Not.pdf>

² Asia sudorientale | Note tematiche sull'Unione europea | Parlamento Europeo (europa.eu) <https://european-union.europa.eu/select-language?destination=/node/1>

³ Indicatori ASEAN_06_10_2021_1633505746.pdf (infomercatiesteri.it) <https://www.infomercatiesteri.it>



Il progetto

Il presente kit realizzato da SACE Education è nato con l'obiettivo di fornire alle aziende strumenti di conoscenza e operativi per affrontare, con consapevolezza, preparazione e strategia, i mercati di quella che mira a divenire la quarta potenza economica mondiale entro il 2030.

Questo Export Kit costituisce dunque una bussola per le aziende italiane che ambiscono a sviluppare o rafforzare una strategia di penetrazione commerciale nei mercati del Sudest asiatico, fornendo informazioni dettagliate sui principali trend, dagli indicatori macroeconomici ai consumi interni analizzando i mercati B2C di maggiore interesse, fino a giungere, tramite focus settoriali, ad approfondire le opportunità più interessanti per il Made in Italy.

“ *The more than 600 million people living in the region have seen remarkable progress in the 50 years since the formation of the association.*

ASEAN has brought peace and prosperity to a troubled region, generated inter-civilizational harmony in the most diverse corner of the earth

Kishore Mahbubani ⁴;
Ex Ambasciatore di Singapore all'ONU
ed ex Presidente del Consiglio di Sicurezza ONU

“ *Per le imprese italiane, l'ASEAN rappresenta una via d'accesso per raggiungere, oltre al nostro importante mercato, anche le altre economie asiatiche*

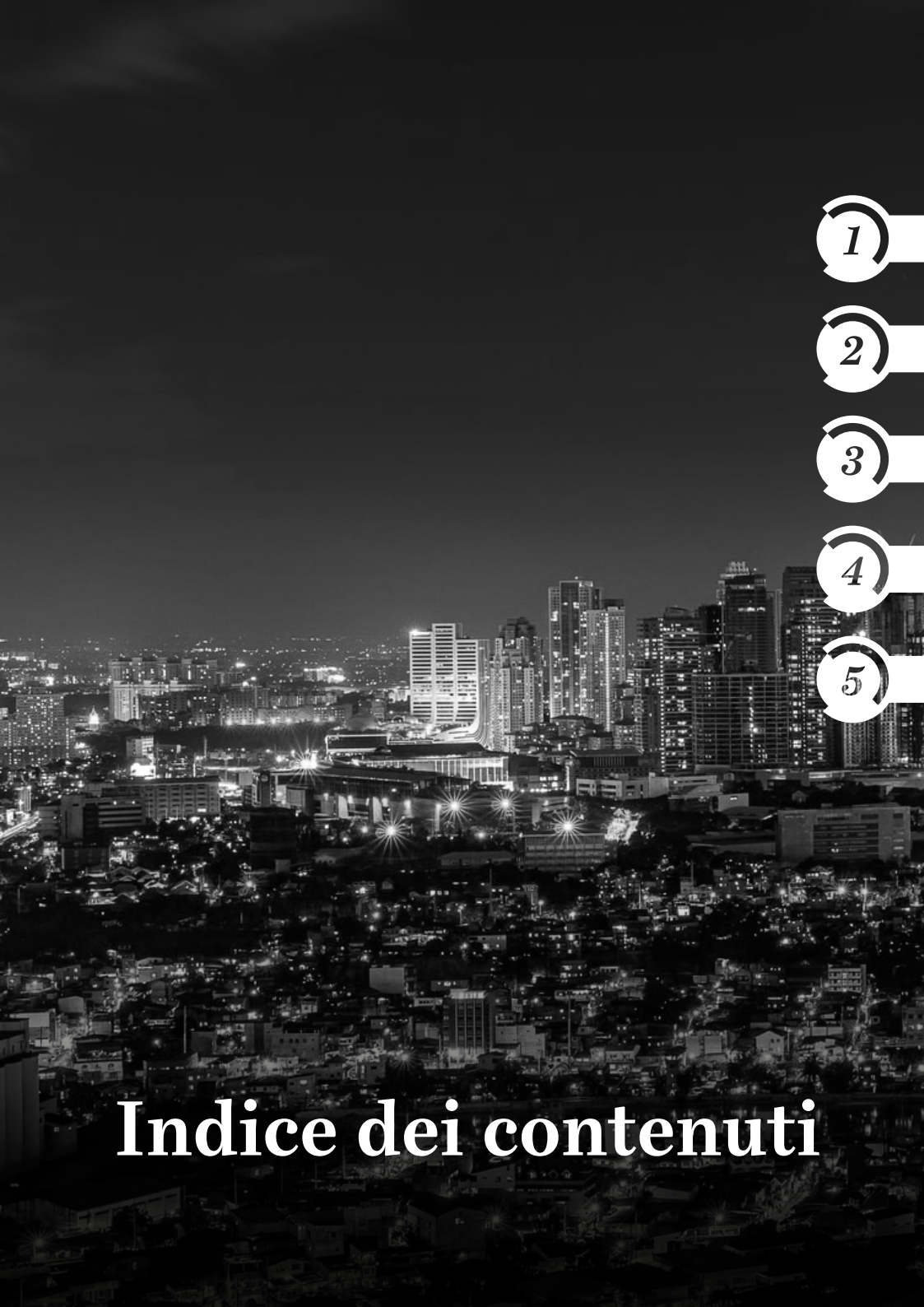
Lim Hong Hin,
Vice Segretario Generale ASEAN.

Alla realizzazione degli Export Toolkit sui Mercati ASEAN hanno contribuito:

Andrea Ganelli, Luca Saporiti, Gabriele Giovannini e Simona Viarizzo (coordinamento editoriale), Michele Boario, Federico Gaspari, Massimo Paoletti, Luca Sartorelli.



⁴ The ASEAN Miracle: A Catalyst for Peace



Indice dei contenuti

1

Megatrend e posizionamento dell'ASEAN nella regione ASIA-PACIFIC

2

I sei mercati principali dell'ASEAN - Filippine

3

Impatto del Covid-19 e nuove prospettive

4

Relazioni economiche con l'Italia e maggiori opportunità

5

Focus settoriali





1/ Megatrend e posizionamento dell'ASEAN nella regione ASIA-PACIFIC

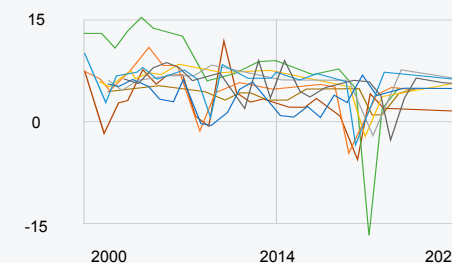
Collocato tra India, Cina e Australia, il Sudest asiatico con i suoi 677 milioni di abitanti si trova al centro dell'Indo-pacifico, l'area economica più dinamica del pianeta forte di 2,2 miliardi di persone e il 30% del PIL mondiale.

A conferma e ulteriore sostegno di questo dinamismo, il 15 novembre 2020, è stato firmato un nuovo accordo commerciale esteso ai Paesi di tutta la regione, il *Regional Comprehensive Economic Partnership (RCEP)* che comprende: Corea del Sud, Australia, Brunei, Malaysia, Filippine, Vietnam, Giappone, Nuova Zelanda, Cina, Myanmar, Cambogia, Laos, Indonesia, Singapore e Thailandia.

L'accordo migliorerà l'accesso al mercato attraverso l'eliminazione di tariffe e quote in oltre il 65% delle merci scambiate, renderà le attività economiche più prevedibili e incoraggerà le imprese a investire ancora di più nella regione.

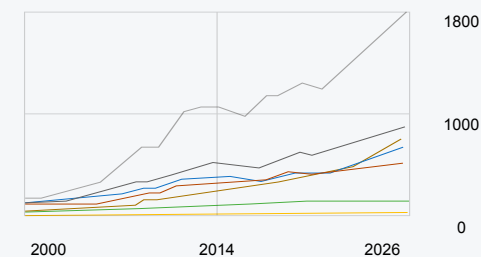
La firma dell'accordo da parte **ASEAN** rappresenta un passaggio storico che favorirà il superamento della crisi economica e sociale provocata dalla pandemia e finirà per rendere i Paesi del Sudest asiatico partner ancora più importanti per investitori e imprese italiane.

Covid-19 e trend economici



Tasso di crescita annuo del PIL reale dei Paesi ASEAN (%)
Fonte: Fondo Monetario Internazionale

- Brunei Darussalam
- Cambodia
- Myanmar
- Philippines
- Indonesia
- Lao P.D.R.
- Malaysia
- Vietnam
- Singapore
- Thailand



PIL dei Paesi ASEAN a prezzi correnti (miliardi di dollari)
Fonte: Fondo Monetario Internazionale



1/ Megatrend e posizionamento dell'ASEAN nella regione ASIA-PACIFIC

Il reddito pro capite annuo dovrebbe raggiungere i 6.600 dollari nel 2030, mentre i consumi sono destinati a raddoppiare dal 2020 al 2030, portando la regione ad essere la quarta economia più grande al mondo con una crescita media annua del 4% al terzo posto dopo India e Cina. Si stima che i Paesi ASEAN contribuiranno per il 70% alla nuova popolazione di consumatori mondiale entro il 2030 con una forte crescita dei consumi digitali.

Il Sudest asiatico rappresenta già oggi il mercato online a più forte crescita con una base di 350 milioni di utenti internet. Si stima che le transazioni online dovrebbero raddoppiare entro il 2023 arrivando a 73 miliardi. Il fatturato derivante dall'e-commerce, passato da 11 miliardi di dollari nel 2019 a 17 miliardi nel 2020, dovrebbe toccare i 172 miliardi di dollari entro il 2025.

Il flusso complessivo di investimenti diretti esteri (IDE) verso ASEAN ha superato la Cina nel 2017 con 156 milioni di dollari e il forte impegno dei Paesi della regione a favore delle riforme per aumentare l'attrattività per gli IDE, unitamente alle forti previsioni di crescita, dovrebbero rendere questa tendenza permanente.

Nel 2019 è stato raggiunto il livello più alto nel flusso IDE in ingresso con 182 milioni di dollari, sceso poi a 134 miliardi nel 2020 per effetto della pandemia.

Gli IDE nell'industria manifatturiera sono passati da 22 miliardi di dollari nel 2016 a 55 miliardi nel 2018 rivolgendosi prevalentemente a Singapore, Indonesia, Vietnam e Thailandia.

Le start-up tecnologiche sono cresciute in modo molto significativo passando da un miliardo di dollari nel 2015 a 13,8 miliardi nel 2018.

La capacità di attirare capitali in ambito tecnologico è rimasta alta anche durante la pandemia con 8,5 miliardi nel 2019 e 8,2 miliardi nel 2020. Il Covid-19 sembra aver accelerato l'adozione e l'innovazione tecnologica, comprese le tecnologie digitali e l'automazione.

Il peggio sembrerebbe dunque essere passato per la crescita dei Paesi ASEAN, cionondimeno la minaccia di epidemie ricorrenti potrebbe rallentare la ripresa.

I vari Paesi della regione potrebbero avere andamenti divergenti, con quelli in grado di contenere il virus e le sue varianti destinati a una crescita robusta, e quelli meno attrezzati per gestire la ripartenza post-pandemica con una crescita decisamente più fiacca. Le piccole economie, che dipendono fortemente dal turismo, continueranno ad essere le più vulnerabili.





1/ Megatrend e posizionamento dell'ASEAN nella regione ASIA-PACIFIC

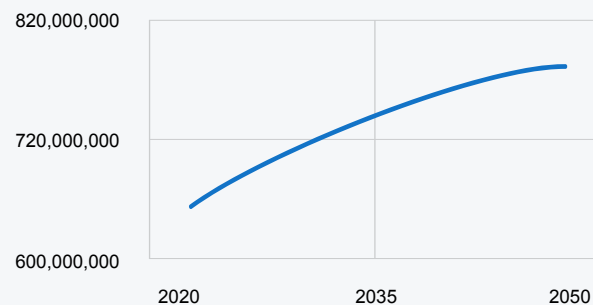
Cambiamenti demografici radicali stanno trasformando i mercati dei consumatori a livello globale. **Nel Sudest asiatico, due terzi della crescita dei consumi nel periodo fino al 2030 proverranno dall'aumento della spesa pro capite e il restante terzo dalla crescita della popolazione.** In un mondo che invecchia, il Sudest asiatico

ha la fortuna di continuare a beneficiare sia di una robusta crescita della popolazione che di redditi in forte aumento. Insieme, queste due forze dovrebbero contribuire a sostenere una forte crescita dei consumi, alimentando una continua espansione del PIL. Secondo un recente rapporto del McKinsey Global Institute (MGI), il tasso

di crescita della popolazione della regione, in ogni fascia di età, sarà più rapido della media globale e contribuirà per il 34% alla crescita dei consumi fino al 2030. La popolazione in età lavorativa del Sudest asiatico continuerà ad aumentare più rapidamente della media globale, contribuendo per quasi il 70% alla crescita dei consumi nella regione.

Tra oggi e il 2030, nella regione ci saranno quasi 20 milioni in più di persone di età pari o superiore a 60 anni. A livello mondiale, questa fascia di età è considerata il mercato più importante per la crescita dei consumatori nei prossimi 15 anni.

Crescita demografica



Crescita attesa della popolazione ASEAN (2020-2050)
Fonte: United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division

Dati Demografici ASEAN (2020-2050)

Fonte: United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division.

Anno	Popolazione	Incremento medio annuo %	Incremento medio annuo assoluto	Migranti	Età mediana	Tasso di fertilità	Densità	Popolazione urbana %	Popolazione urbana assoluta	% della popolazione mondiale	Popolazione mondiale
2020	668.619.840	1,06%	6.862.827	-363.000	30,2	2,22	154	50%	334.418.881	9,10%	7.794.798.739
2025	699.798.433	0,92%	6.235.719	-258.800	31,8	2,24	161	52,80%	369.699.164	9,00%	8.184.437.460
2030	727.293.777	0,77%	5.499.069	-239.300	33,3	2,25	168	55,60%	404.496.913	8,90%	8.548.487.400
2035	750.506.245	0,63%	4.642.494	-222.800	34,7	2,25	173	58,40%	438.119.471	8,40%	8.887.524.213
2040	769.258.274	0,49%	3.750.406	-222.800	36	2,25	177	61,10%	469.950.115	8,70%	9.198.847.240
2045	783.731.984	0,37%	2.894.742	-222.200	37,2	2,26	181	63,70%	499.509.311	8,50%	9.481.803.274
2050	794.001.991	0,26%	2.054.001	-221.300	38,4	2,28	183	66,30%	526.779.812	8,40%	9.735.033.990

Fonte: United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division



1/ Megatrend e posizionamento dell'ASEAN nella regione ASIA-PACIFIC

Oggi più della metà della popolazione ASEAN vive in aree urbane e si **stima che altri 70 milioni di persone vivranno nelle città entro il 2025¹**, il che equivale a più della popolazione attuale di tutte le capitali della regione. Inoltre, l'urbanizzazione nel Sudest asiatico si sta realizzando a tutti i livelli, dalle comunità più piccole e remote alle megalopoli in espansione.

L'urbanizzazione è stata un motore della crescita economica nelle città del Sudest asiatico e continuerà ad essere così anche in futuro. Infatti, **il numero di persone che vivono nelle città ASEAN con più di 200.000 abitanti è destinato a crescere di oltre 90 milioni entro il 2030 e il 91% della crescita dei consumi globali nei prossimi quindici anni avverrà nelle città.**

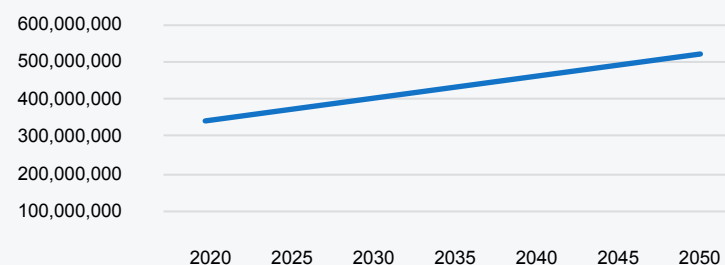
Quali di queste si troveranno ad affrontare le imprese italiane interessate alla regione?

A livello mondiale, i profili demografici, e quindi le prospettive di consumo, sono già sorprendentemente ampi anche all'interno dei singoli Paesi.

Nel Sudest asiatico, le città delle Filippine, ad esempio, tendono ad essere dominate dai giovani, mentre alcune di quelle della Thailandia e di Singapore stanno invecchiando rapidamente. Sebbene ad oggi siano Jakarta, Kuala Lumpur, Manila, Singapore e Bangkok le prime cinque città per consumo, saranno le realtà più piccole a guidare la futura crescita economica.

¹ Fonte: UNHABITAT

Crescita della popolazione urbana ASEAN (2020-2050)



Fonte: United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division.



2/ I sei mercati principali dell'Asean

Filippine



2/ Introduzione al mercato: lineamenti principali, punti di forza e di debolezza

Le Filippine sono uno Stato insulare formato da un arcipelago comprendente più di **7000 isole**. La più grande, Luzon, ospita la capitale, Manila, e Quezon City, la città più popolosa con circa 2,6 milioni di abitanti.

Le Filippine sono una delle economie più dinamiche del Sudest asiatico. **Dal 2012 fino alla crisi sanitaria da Covid-19, queste hanno registrato una crescita costante del PIL al di sopra del 6% annuo arrivando a 376,82 miliardi di dollari nel 2019.** Inoltre, il Paese gode di un'inflazione relativamente contenuta (2,6% nel 2019) e di un rapporto debito/PIL del 36,9% nel 2019. Secondo i dati del 2018 della Banca Mondiale, le Filippine

erano inoltre sulla strada per ottenere lo status di Paese a reddito medio alto con un reddito pro capite di 3,850 dollari. Il dinamismo pre-pandemia è ben esemplificato dal fatto che nel 2019 il Paese sia passato alla posizione 95, dalla 124 dell'anno precedente, dell'indice del "Doing Business"¹. Nonostante tale miglioramento, le Filippine continuano a rimanere al settimo posto tra i Paesi ASEAN. Fattori centrali che contribuiscono alla crescita economica del Paese sono:

- i costi contenuti della manodopera e degli affitti;
- l'elevata percentuale della popolazione in età da lavoro (il 61% ha tra i 15 e i 64 anni);

■ un tasso di alfabetizzazione al 96%;

■ l'età media della popolazione molto bassa e una buona conoscenza della lingua inglese da parte della maggioranza dei giovani.

Particolarmente rilevante è l'elevato livello dei consumi che coprono il 70% del PIL (livelli pre-Covid). Tale dato è imputabile alla crescita della classe media, (che oggi conta oltre 12 milioni di filippini ed è formata in gran parte da giovani), ad una cultura meno parsimoniosa rispetto ai vicini asiatici e ad un forte afflusso delle rimesse dall'estero degli oltre 10 milioni di filippini residenti all'estero.

Secondo i dati della Banca Mondiale, la crescita economica delle Filippine è caratterizzata inoltre da un certo grado di inclusione.

Ciò sarebbe dimostrato dal fatto che la povertà sia diminuita dal 23,3% nel 2015 al 16,6% nel 2018 e il coefficiente di Gini, che misura la disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza, sia sceso dal 44,9 al 42,7 nello stesso periodo.

¹ <https://archive.doingbusiness.org/en/doingbusiness>



2/ Analisi di mercato B2C con relativi trend di domanda

■ Benessere e salute della persona

Nelle Filippine il mercato dei **prodotti per il benessere e la salute personale è in crescita vertiginosa**. I filippini sono sempre più consapevoli dell'importanza di mantenere uno stile di vita sano e rafforzare il proprio sistema immunitario.

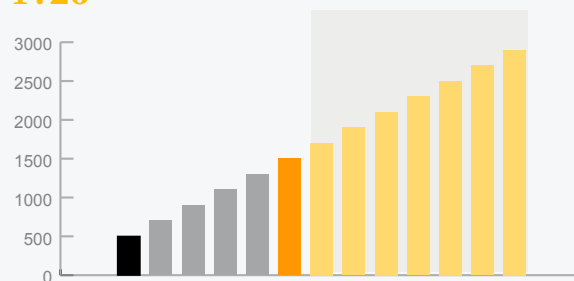
A questo proposito è in grande crescita il consumo di vitamine, integratori dietetici e prodotti contenenti erbe naturali. La pandemia da Covid-19 ha sicuramente consolidato il trend positivo del mercato degli integratori dietetici, grazie alla consapevolezza che il contagio può portare a maggiori

complicazioni in presenza di obesità. Infine, lo stress dovuto all'incertezza economica e sociale legata alla pandemia ha portato ad un aumento nel **consumo dei medicinali da banco** per facilitare il sonno, come melatonina e valeriana.

Sales of Consumer Health

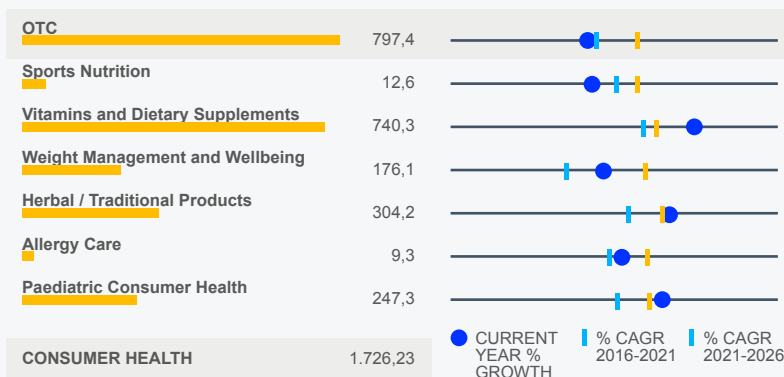
Retail Value RSP - EUR milion - Current - 2006-2007

1726



Sales of Consumer Health by Category

Retail Value RSP - EUR milion - Current - 2006-2007



Fonte : Euromonitor



2/ Analisi di mercato B2C con relativi trend di domanda

■ Prodotti di lusso

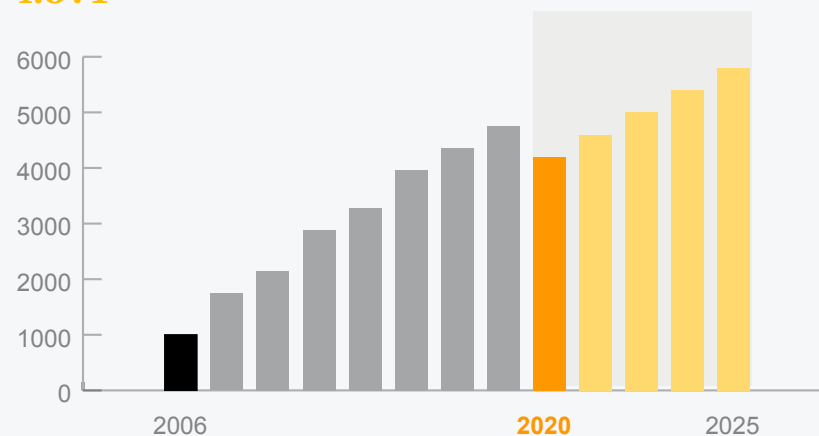
La pandemia da Covid-19 ha senza dubbio impattato negativamente sul mercato del lusso delle Filippine.

Gli unici beni di lusso che hanno visto una crescita nelle vendite sono stati le gamme premium di prodotti per l'igiene personale e di bellezza, per la cura dei neonati, per i capelli, per l'igiene orale e per la skin care. Tuttavia, si stima nei prossimi anni una crescita del mercato filippino dei beni di lusso: è previsto, ad esempio, un aumento nella vendita dei dispositivi di lusso indossabili, come gli orologi per misurare la frequenza cardiaca e le performance sportive.

Sales of Luxury Goods

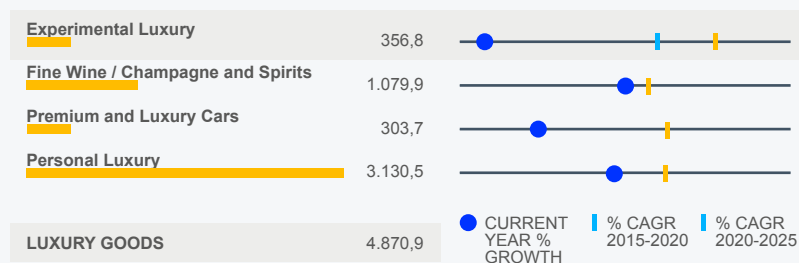
Retail Value RSP - EUR milion - Current - 2006-2025

4.871



Sales of Luxury Goods by Category

Retail Value RSP - EUR milion - Current - 2006-2007



Fonte : Euromonitor



2/ Analisi di mercato B2C con relativi trend di domanda

■ Bevande alcoliche

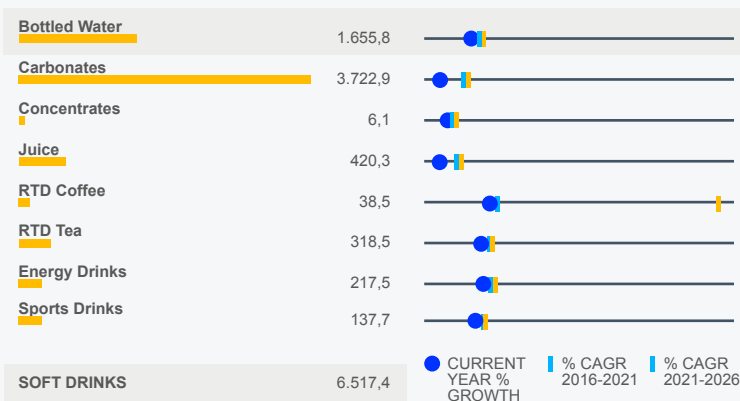
La crescita stabile del mercato delle bibite analcoliche è stata bloccata nel 2020 dalla pandemia da Covid-19. In particolare, le vendite di carbonati, concentrati, succhi, energy drinks e the pronti al consumo sono drasticamente calate, mentre le uniche bevande che hanno continuato a registrare un trend positivo delle vendite sono state l'acqua in bottiglia e il caffè pronto al consumo.

Seppure si stima che nei prossimi anni il mercato delle bevande analcoliche filippino riprenderà la sua crescita, gli studi evidenziano che, al fine di sfruttare tale tendenza, sarà necessario incentrare **la strategia di distribuzione delle bevande analcoliche nel canale ecommerce.**

Inoltre, con l'introduzione nelle Filippine della "sugar tax" nel 2018, i produttori di bevande analcoliche hanno la possibilità di ripensare il proprio posizionamento nel mercato, magari conformandosi ai principi del benessere e della salute al centro di un cambiamento delle abitudini dei consumatori filippini.

Sales of Soft Drinks by Category

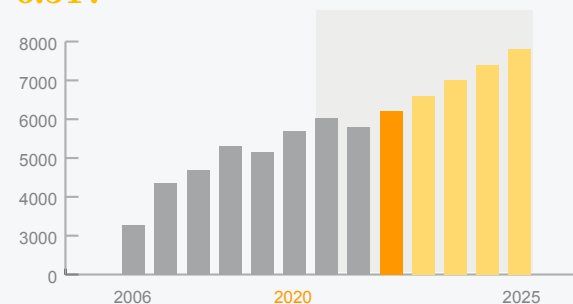
Retail Value RSP - EUR milion - Current - 2006-2025



Sales of Soft Drinks

Retail Value RSP - EUR milion - Current - 2006-2007

6.517



Fonte : Euromonitor



2/ Analisi di mercato B2C con relativi trend di domanda

■ Cibo confezionato

La pandemia da Covid-19 ha portato a diversi cambiamenti nelle **preferenze di consumo del cibo confezionato nelle Filippine**.

L'incertezza economica e la diminuzione della capacità di spesa hanno spinto i cittadini a diminuire il consumo di cibo appartenente alla fascia premium, mentre le restrizioni al movimento li hanno indotti ad accumulare e fare scorte di cibo, prediligendo i formati più grandi rispetto alle confezioni singole.

Un trend iniziato con la pandemia, ma che si prospetta in crescita nei prossimi anni, è l'“home cooking”.

Nonostante il ritorno graduale alla circolazione e al lavoro in presenza, si stima che i filippini continueranno a prepararsi i pasti in casa, prediligendo quelli surgelati e pronti al consumo.

Si prevede inoltre una crescita nel consumo del riso che, per ragioni igieniche, i filippini saranno sempre più propensi ad acquistare in formati confezionati.



Fonte: Euromonitor <https://www.portal.euromonitor.com/portal/analysis/tab>



3/ Impatto del Covid-19 e nuove prospettive

La crisi sanitaria da **Covid-19** nelle Filippine ha, senza dubbio, bloccato la crescita di quella che poteva considerarsi una delle principali economie del Sudest asiatico. Le misure di contenimento della diffusione del **Covid-19** hanno infatti ostacolato l'attività economica, causando una forte contrazione dei consumi privati e degli investimenti. Nel primo semestre del 2020, **7,5 milioni di filippini hanno perso il posto di lavoro, principalmente nei servizi, commercio, trasporti, alloggi, ristorazione e intrattenimento e nella produzione manifatturiera.** Per quanto riguarda l'inflazione, questa è rimasta a livelli contenuti entro il 2,5%. Come osservato dalla *Asian Development Bank (ADB)*,

le esportazioni di beni e servizi in termini reali sono diminuite del 37% a causa dell'indebolimento della domanda esterna, dell'interruzione delle catene di approvvigionamento internazionali e della contrazione del turismo. Allo stesso modo, anche le importazioni hanno subito un calo, dovuto principalmente alla diminuzione della domanda di beni di consumo e d'investimento e della componentistica necessaria alla produzione orientata all'esportazione.

Tuttavia, nel primo semestre del 2020 le rimesse dei lavoratori all'estero, che rappresentano una fonte importante di valuta estera,

si sono ridotte del 4,2% rispetto ai valori del 2019.

Il Governo *filippino* ha adottato diverse misure finanziarie e monetarie per mitigare gli effetti della pandemia. In particolare, la crescita della spesa pubblica è aumentata del 22,1%, dato l'incremento della spesa per l'assistenza sociale, per i sussidi salariali e per la spesa sanitaria. Per quanto riguarda le misure monetarie, **la Banca Centrale delle Filippine ha ridotto il tasso d'interesse al 2,2%²** e ha introdotto l'obbligo di riserve per le banche al fine di innalzare la quantità di moneta a sostegno dell'economia. I principali osservatori internazionali concordano che le Filippine torneranno a beneficiare di

una forte crescita quando la pandemia sarà sotto controllo. Grazie al pacchetto di stimoli fiscali e monetari, combinati con il programma d'investimenti pubblici "**Build, Build, Build**", si prospetta una ripresa a "V", ovvero un rapido ritorno alle condizioni pre-crisi sanitaria.

Per il 2021 i dati del governo filippino mostrano un un tasso di crescita del 6-7%. L'attività manifatturiera mostra segni di miglioramenti grazie alla ripresa della domanda e della produzione soprattutto per quanto concerne i prodotti alimentari, chimici e legati alla salute e cura della persona.

²Dato aggiornato a Novembre 2021



4/ Relazioni economiche con l'Italia e maggiori opportunità

Nonostante il legame storico tra Italia e Filippine, dato dalla comune fede cattolica e dalla forte emigrazione nel nostro Paese, i flussi commerciali e gli investimenti rimangono ridotti se paragonati a quelli dei vicini asiatici.

Tuttavia, il commercio tra i due Paesi è cresciuto considerevolmente negli ultimi anni, **basti pensare che l'interscambio totale è più che duplicato tra il 2013 e il 2019, superando il miliardo di euro.**

Tra i Paesi ASEAN, le Filippine sono il sesto per destinazione delle esportazioni italiane, davanti solamente a Cambogia, Brunei, Myanmar e Laos¹. Nel 2019, tra le

522 imprese italiane a vario titolo presenti nell'ASEAN, soltanto 23 hanno scelto le Filippine².

Negli anni pre-pandemia le esportazioni italiane nelle Filippine hanno registrato un trend in costante crescita. Basti pensare che nel 2019 il valore dell'export italiano ammontava per 795 milioni di euro, registrando un +20% rispetto all'anno precedente.

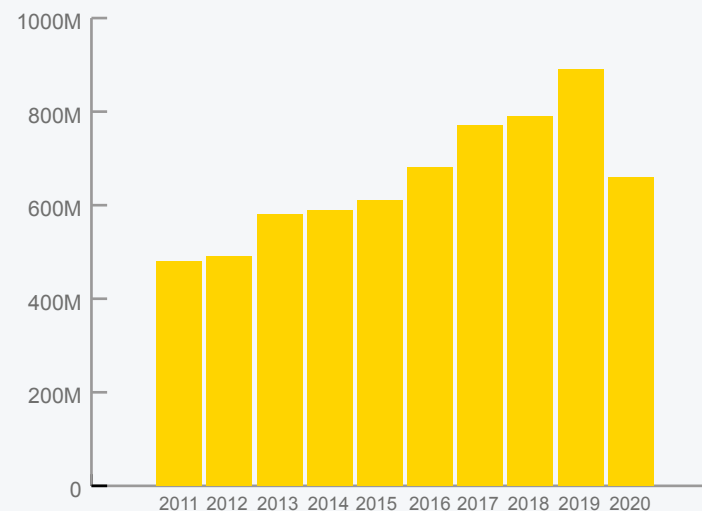
La pandemia da Covid-19 ha però bloccato questa crescita; infatti, nel 2020 le esportazioni italiane nelle Filippine hanno riscontrato una diminuzione del 28% rispetto al 2019, fermandosi al valore di 570 milioni di euro.

¹Elaborazione degli autori basata sui dati di www.infomercatiesteri.it

²Fonte: <https://www.twai.it/articles/crescita-relativa-filippine/>

Esportazioni italiane nelle Filippine

Fonte: UM Comtrade





4/ Relazioni economiche con l'Italia e maggiori opportunità

Di seguito i principali settori che guidano l'export italiano nelle Filippine nel 2020:

- 1 Macchinari elettrici: **173,9 milioni di dollari**
- 2 Macchinari, applicazioni meccaniche, reattori nucleari e caldaie: **162 milioni di dollari**
- 3 Residui e rifiuti dell'industria alimentare e mangimi animali: **56,3 milioni di dollari**
- 4 Strumentazione e apparecchiature ottiche, mediche o chirurgiche: **41,5 milioni di dollari**
- 5 Prodotti farmaceutici: **24,9 milioni di dollari**

Tra i settori che possono offrire opportunità molto interessanti alle imprese italiane vi sono **infrastrutture, costruzioni e arredamento**. In questo campo si inserisce uno dei programmi più rilevanti del governo filippino, il "Build, Build, Build" che prevede una spesa di oltre 170 miliardi di dollari in infrastrutture (strade, autostrade, ponti, ferrovie, aeroporti, porti e centrali elettriche) entro il 2022.

A questa somma si aggiungeranno circa 100 miliardi di dollari in progetti infrastrutturali con finanziamento estero o attraverso le Public-Private Partnerships (PPP), che costituiscono una grande opportunità per le aziende italiane.

Ulteriori opportunità derivano dall'iniziativa "**Infrastructure & Construction Focus Group**" e dallo sviluppo del settore "**food processing and packaging**". Le Filippine sono infatti sempre più attente all'ottimizzazione delle fasi di produzione, lavorazione, conservazione e confezionamento dei prodotti per adeguarsi agli standard degli altri Paesi ASEAN e dei mercati esteri di destinazione dei prodotti filippini.





5/ Focus settoriali

■ Agroalimentare

Il settore agroalimentare rappresenta un pilastro fondamentale per l'economia delle Filippine, contribuendo per circa un terzo del PIL nazionale nel 2019, anno in cui si registra un incremento del 16% dal 2015. **Il settore, inoltre, conta il 42% dell'intera forza lavoro filippina con 18 milioni di posti di lavoro.**

La bilancia commerciale dei prodotti agroalimentari delle Filippine è costantemente in deficit, sia per quanto riguarda i prodotti processati che quelli non processati. Nel 2019 le esportazioni filippine di prodotti agroalimentari contavano per 6.5 miliardi di dollari

contro i 12.7 miliardi di dollari di importazioni. I prodotti Food&Beverage processati sono il principale motivo del deficit, causato principalmente dal settore dei cereali processati. Nel 2020, a causa della pandemia da Covid-19, il settore agroalimentare filippino ha sperimentato una contrazione del 4%, equivalente a una riduzione di 5,4 miliardi di dollari rispetto ai livelli del 2019. In particolare, **si registra una netta diminuzione della produzione di alimentari e bevande non alcoliche a causa di una netta diminuzione della domanda da parte del settore Horeca.**

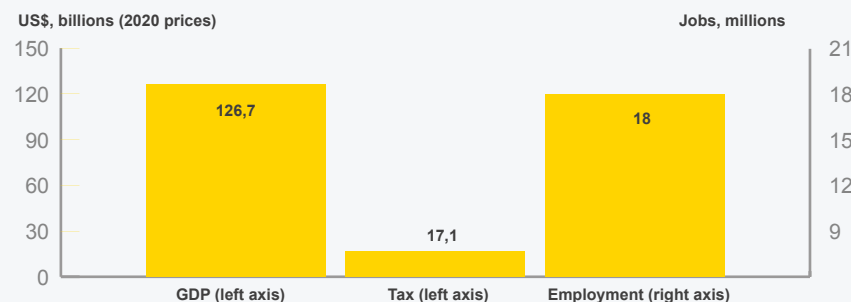
Si evidenzia inoltre che la grande dipendenza dal settore turistico nella

generazione di crescita del PIL rende il settore agroalimentare filippino estremamente vulnerabile. L'unico pilastro del settore agroalimentare a registrare una crescita nel 2020 è rappresentato dalla produzione agricola.

Per quanto riguarda le opportunità di ripresa per questo settore, esse vanno ricercate nella capacità di spesa dei consumatori filippini per la quale si stima una forte crescita.

Contributo del settore agrifood (2019)

Fonte: Oxford Economics





5/ Focus Settoriali

■ Biomedicale

Il mercato biomedicale è considerato un settore con grandi prospettive nelle Filippine, data anche la spinta a rivoluzionare e ammodernare il sistema sanitario nazionale.

Tale necessità è guidata principalmente dall'aumento e dall'invecchiamento della popolazione e da un problema di accesso alle cure mediche. Infatti, gli ospedali privati filippini sono alla ricerca di strumentazione di diagnostica moderna e più accurata rispetto alla strumentazione attualmente in loro possesso.

La produzione locale dei dispositivi medici è limitata ad accessori, parti di ricambio e articoli medici monouso come guanti chirurgici, siringhe e aghi.

È proprio per questo che le Filippine sono decisamente

dipendenti dall'importazione dei dispositivi medici. Il principale fornitore di quest'ultimi sono gli Stati Uniti, con una quota di mercato del 29%, seguiti da Germania, Giappone e Cina.

I dispositivi medici cinesi sono largamente presenti nel mercato filippino grazie al loro prezzo competitivo e alla veloce reperibilità, anche se gli utilizzatori finali ne lamentano la qualità.

Tra i principali dispositivi medici importati troviamo cateteri, suture, maschere chirurgiche, sistemi di scansione TC, unità a RX, sistemi d'ultrasuono e unità di ECG.

La diffusione di ospedali specialistici privati apre numerose opportunità nel campo dei dispositivi medici innovativi nei rami della diagnostica avanzata, dispositivi per il trattamento dei pazienti malati di cancro, e impianti d'ortopedia e di traumatologia. L'accesso limitato alle cure mediche

da parte dei filippini che vivono in zone rurali e remote **offre numerose opportunità a tecniche mediche innovative e alla telemedicina.** I servizi medici a distanza favorirebbero infatti una riduzione delle barriere geografiche e della disparità nell'accesso alle cure.

Nonostante gli sforzi governativi in questa direzione, riportati dalle linee guida del **“Philippine eHealth Strategic Framework and Plan (2014-2020)”**, il Paese è ancora indietro per quanto riguarda la “E-Health” e la telemedicina a causa dei limitati finanziamenti, una connettività Internet ancora non ottimale, la necessità di adattabilità da parte degli utilizzatori e la gestione dei dati personali.

La tua formazione gratuita con
SACE Education

Segui il link per iscriverti al programma e ricevere gratuitamente in anteprima novità e approfondimenti sulle attività formative di SACE.



[Scopri di più](#)